

# F.S.U.

## Finanziaria Sviluppo Utilities

**1997**

**AEM, azienda municipalizzata dell'energia di Torino, viene trasformata in società per azioni.**

**Da azienda di diritto pubblico diviene una società di diritto privato.**

**2000**

**AEM Spa viene quotata alla Borsa di Milano.**

**Il Comune di Torino continua a detenere il 68,7% del capitale.**



**2005/2006**

Accordo tra i Comuni di Torino e Genova per la creazione di una società multiservizi del Nord Ovest.



AEM Spa

+

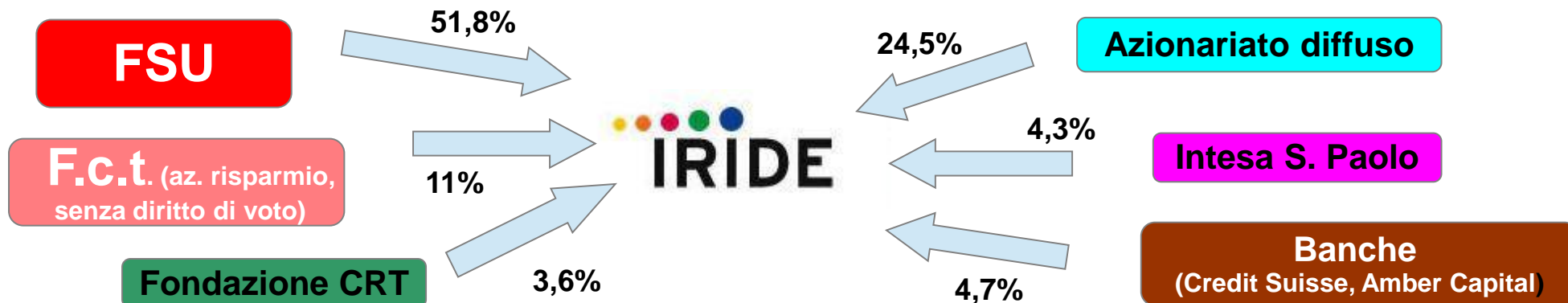


AMGA Spa,

=

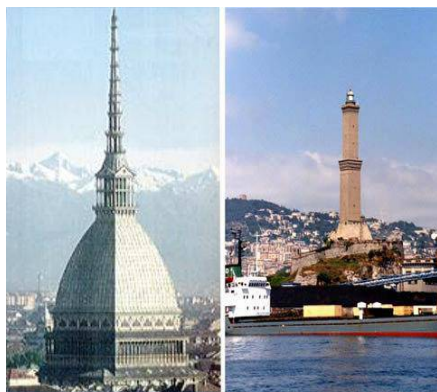


La definizione degli assetti azionari determina la presenza di una holding di controllo di Iride: FSU, detenuta con pari quote da Torino e Genova, a seguito conferimento di tutte le quote AMGA, di parte di quelle AEM, e dell'acquisto delle restanti quote AEM, da parte di FSU, tramite l'accensione di un finanziamento bancario



**2010**

Accordi tra Iride Spa e Enia Spa, la multiservizi controllata dai comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza.



Iride Spa

+



Enia Spa,

= 

L'operazione comporta un riassetto azionario tale per cui:

**FSU**

33,3%

**F.c.t.** (az. risparmio  
senza diritto di voto)

7,4%

**Comuni emiliani**

21,88%



32,26%

**Azionariato diffuso**

2,32%

**Fondazione CRT**

**Intesa S. Paolo**

2,82%

**FSU esercita un'attività esclusivamente finanziaria.**

**In particolare, gestisce soltanto la partecipazione in IREN.**

**I suoi proventi sono quindi di natura unicamente finanziaria e sono costituiti dai dividendi deliberati e distribuiti dalla società partecipata.**

**I suoi costi sono rappresentati da oneri finanziari e da servizi amministrativi.**

La principale voce nell'attivo patrimoniale  quindi costituita dalla partecipazione nell'attuale IREN.

Il valore iscritto a bilancio, a seguito dell'originaria operazione che ha portato alla nascita di Iride, deriva da:

	<i>Euro</i>
Conferimento AMGA	291.129.295
Conferimento AEM	326.605.837
Acquisto diretto azioni AEM	213.956.762
<b>Valore di iscrizione</b>	<b>831.691.894</b>

L'acquisto delle azioni AEM per euro 213.956.762  avvenuto tramite finanziamento bancario concesso a FSU da Banca Intesa e Banca Opi per euro 230.000.000 (piano di rientro 2006/2021):

**E' di particolare interesse confrontare il valore della partecipazione iscritto a bilancio da FSU e il valore "pro quota" del patrimonio netto della controllata Iride/Iren nel periodo 2006-2011:**

Esercizio	Partecipata	% del capitale in capo a FSU	Corrispondente frazione di P.N.	Iscrizione a bilancio FSU (euro/migliaia)	differenza
2006	Iride	51,05	605.789	831.692	<b>-225.903</b>
2008	Iride	51,08	569.189	831.692	<b>-262.503</b>
2010	Iren	33,3	543.709	831.692	<b>-287.893</b>
2011	Iren	33,3	487.342	573.749	<b>-86.407(*)</b>

**\*) al netto della svalutazione effettuata di 257.943 euro/migliaia**

**Fin dalla sua iscrizione nel 2006 la partecipazione registra la progressiva perdita di valore rispetto al costo sostenuto. Ci nonostante, fino al 2010 gli amministratori mantengono il valore di carico, sulla base della quotazione di Borsa dell'azione Iride/Iren.**

**Nel 2011 viene effettuata la svalutazione, che determina una perdita di esercizio di euro 258.996.841.**

**L'aleatorietà delle quotazioni azionarie, specie in una fase di crisi dei mercati finanziari, avrebbe consigliato di procedere con un progressivo accantonamento a fronte del rischio di svalutazione, in un'ottica di prudenza e di trasparenza nelle comunicazioni societarie.**

**Da notare che durante il 2012 il corso del titolo precipitato (ad ottobre la quotazione mediamente inferiore agli € 0,50) tale da rendere, di fatto, la svalutazione effettuata assolutamente insufficiente.**

**L'allocazione in conto economico di quote di accantonamento avrebbe limitato fortemente l'importo dei dividendi che sono stati distribuiti.**



**Di seguito una rappresentazione sintetica delle principali voci di conto economico, nel periodo 2006-2011:**

Anno	Ricavi (da dividendi Iride/Iren)	Costi di Gestione	Oneri finanziari	Utili/perdite	Dividendi distribuiti (**)
2006	25.499.954	2.258.210 (*)	1.412.761	20.640.711	11.000.000
2007	36.124.935	825.082	9.887.809	28.759.964	27.000.000
2008	36.124.935	332.360	11.455.278	27.494.276	22.000.000
2009	36.124.935	407.425	7.976.775	29.591.685	21.470.000
2010	36.124.935	432.919	6.486.643	29.290.454	18.800.000
2011	5.524.000	387.689	6.599.773	-258.996.841	zero
<b>Totale</b>	<b>175.523.694</b>	<b>4.643.685</b>	<b>43.819.039</b>	<b>-123.219.751</b>	<b>100.270.000</b>

**\*) di cui 1.008.239 per l'operazione Iride**

**\*\* ) di cui il 50% spettanti al Comune di Torino (50.135.000)**

**FSU, come già anticipato, è un "contenitore finanziario" finalizzato a percepire dividendi dalla partecipata.**

**I costi gestionali si riferiscono principalmente ad attività amministrative (svolte da Iren, in quanto FSU non ha dipendenti) e dai compensi agli organi sociali e alla società di revisione. Si evidenzia che nel 2011 i 4 amministratori hanno percepito complessivamente € 90.504 e i membri del collegio sindacale € 179.950.**

**Gli oneri finanziari riguardano il finanziamento bancario relativo all'acquisto delle azioni AEM (v. sopra). L'importo comprende quanto FSU paga a Goldman Sachs in forza di un contratto derivato, stipulato nel 2007 per 107 mln., a copertura del rischio di tasso su parte del mutuo in essere. Tale derivato, in considerazione del ribasso dei tassi dal 2007 ad oggi, genera costi, che nel 2011 sono stati di poco inferiori agli interessi pagati alle banche. Da notare che una risoluzione anticipata del contratto avrebbe un costo per FSU, da bilancio 2011, pari a oltre € 16 mln.**

**Va ancora sottolineato che, fino al 2010, il conto economico non è stato gravato da quote di accantonamento per svalutazione partecipazioni, consentendo quindi la distribuzione di dividendi.**

**Osserviamo ora cosa avveniva nel bilancio AEM nel periodo 2000-2005. Sono stati generati utili e distribuiti dividendi secondo lo schema sotto riportato:**

esercizio	M.O.L. (*)	utile d'esercizio	dividendo complessivo	% su utile	pro quota Comune Torino (69%)
2000	27,38%	18.655.388	10.731.158	57,5%	7.404.499
2001	24,53%	25.707.276	11.774.438	45,8%	8.124.362
2002	25,49%	21.004.749	12.467.052	59,4%	8.602.266
2003	18,98%	23.845.834	16.634.356	69,8%	11.477.706
2004	15,87%	44.783.384	19.296.860	43,1%	13.314.833
2005	15,95%	53.248.423	17.014.268	32,0%	11.739.845
<b>Totale</b>		<b>187.245.054</b>	<b>87.918.132</b>	<b>47,0%</b>	<b>60.663.511</b>

**\*) Margine reddituale che misura l'utile di un'azienda prima degli interessi, delle imposte, delle tasse, delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti. Il M.O.L. esprime il reale risultato dell'attività aziendale**

# FSU: alcuni dati sulle società operative

**Vediamo quale situazione, nel successivo quinquennio 2006-2011, registrava Iride/Iren. Gli utili prodotti e i dividendi distribuiti sono riportati nel seguente schema:**

Anno	M.O.L.	Utili/perdite	Dividendi complessivi (*)	% su utile	Dividendo di competenza FSU
2006	11%	65.665.543	49.505.265	75,4%	25.499.954
2007	12%	10.041.794	70.262.719	UTILIZZO RISERVE	36.124.935
2008	15%	46.445.802	70.723.551	UTILIZZO RISERVE	36.124.935
2009	17%	72.069.844	70.723.551	98,1%	36.124.935
2010	18%	102.689.657	108.479.183	UTILIZZO RISERVE	36.124.935
2011	12%	-57.042.700	16.590.934	UTILIZZO RISERVE	5.524.000
<b>Totale</b>		<b>239.869.940</b>	<b>386.285.203</b>		<b>175.523.694</b>

\*) Il 30% ca. deriva dall'utilizzo d riserve

## FSU: considerazioni finali

**FSU** □ stata costituita nell'ambito dell'operazione che ha portato alla creazione della multiservizi del Nord Ovest, nei suoi due passaggi Iride e Iren.

**Il suo compito consiste unicamente nell'incassare dividendi dalla partecipata e distribuirli agli azionisti, i comuni di Torino e Genova.**

**Nei fatti, □ una scatola vuota che ha generato dei costi non esistenti prima della predetta operazione (ca. 50 mln. in 6 anni).**

**Inoltre, i dividendi sono risultati inferiori a quelli percepiti in precedenza alla creazione della multiservizi (gestione AEM Spa la quale, peraltro, generava un fatturato molto pi□ contenuti).**

**Anzi, nell'ultimo esercizio, sono stati corrisposti in misura estremamente limitata, attingendo alle riserve di Iren, avendo quest'ultima chiuso il bilancio in perdita.**

**Per FSU si sono determinati forti rischi di liquidit□, in quanto le sue disponibilit□ finanziarie sono vincolate all'incasso dei dividendi. Di conseguenza, le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti per far fronte ai debiti, tant'è che il bilancio 2011 chiude con una pesante perdita, che ha costretto a rinegoziare i finanziamenti bancari.**

**Non ci si pu  esimere da una breve valutazione complessiva sul contesto di riferimento**

**La creazione della multiservizi Iren si sta rivelando fallimentare per il Comune di Torino e quindi per tutti i cittadini:**

- Sono stati generati costi improduttivi, con la costituzione di una societ  di controllo inutile salvo che per le banche con le quali si   indebitata e salvo che per suoi amministratori, che percepiscono significativi compensi. Va notato, inoltre , che i nominativi di questi ultimi, in alcuni casi ricorrono nei consigli di amministrazione di altre societ  o fondazioni bancarie.
- I comuni, abbandonato il ruolo di gestori di un servizio "bene comune", divengono azionisti, prosciugando la controllata di tutti gli utili, o intaccandone le riserve qualora chiuda in perdita, incuranti dell'indebolimento patrimoniale che cos  si determina.
- Si   di fatto perso il controllo democratico sulla gestione di un'attivit  fondamentale come quella della produzione ed erogazione di energia, essendo i consigli comunali avulsi da funzioni di indirizzo strategico, totalmente demandate ai manager.
- Si   perso il collegamento con il territorio, caratteristica fondamentale delle vecchie aziende municipalizzate per l'erogazione dei servizi pubblici.

Si □ di fronte a una situazione determinatasi per soddisfare i dettami ideologici del neoliberismo (da sottolineare il prefisso "neo": furono i vecchi liberali di inizio novecento a pubblicizzare i servizi municipali!), divenuti, negli ultimi decenni, pensiero unico per le classi dirigenti. Tale modo di concepire l'economia e i servizi pubblici □ stato, anche presso gli amministratori degli enti locali, talmente pervasivo che nonostante la crisi profonda che ha determinato, non consente spazi di profonda autocritica, negando l'evidente fallimento. Anzi, ben lungi dal mettersi in discussione, insiste nel portare avanti operazioni come quella Iride/Iren e progetta ulteriori sviluppi, come la prospettata aggregazione con la A2A bresciano/milanese.

**In conclusione, parafrasando Cicerone: "Fino a quando, signori sindaci, signori amministratori, abuserete della nostra pazienza e continuerete, con simili operazioni, a creare danni alla collettività □ e al bene comune?"**